

Anche ieri tutto liscio per il traffico: il «neo» resta fra piazza Venezia e via del Plebiscito

# RITOCCHI ALL'OPERAZIONE «ZONA VERDE» Oggi prende il via il secondo itinerario

Nuova segnaletica per convogliare una parte del traffico in via delle Botteghe Oscure — Il problema di Porta Cavalleggeri — Una dichiarazione di Pala — Centomila romani hanno riscoperto l'autobus — Un «disco» verrà rilasciato agli automobilisti del centro?



Piazza Venezia e via del Plebiscito sono i punti deboli dell'operazione «itinerario preferenziale». Ed è qui che è stato adottato il primo rilocco al piano per la circolazione nel centro. Una parte del traffico verrà dirottata in via delle Botteghe Oscure

Positiva la prima impressione, positivi anche i primi dati ufficiali dell'operazione «centro-urbano». Almeno centomila persone hanno riscoperto giovedì mattina il mezzo pubblico: sono coloro che hanno lasciato l'auto a casa, nei quartieri ed hanno dato l'uscita al «disco», ai tram, all'unica linea di metrò per raggiungere il centro e i luoghi di lavoro. Sono loro i primi protagonisti dell'operazione, quelli che hanno permesso così che il traffico fluisse, finalmente, liscio e senza intoppi. Sono stati un po' le vittime della nuova disciplina ma, con piacere, hanno scoperto che un traffico veloce significa percorsi brevi da parte dei mezzi pubblici, e quindi anche la possibilità di uscire di casa un quarto d'ora più tardi.

Chiaro, a tutti i nuovi utenti dell'ATAC bisognerà assicurare la massima funzionalità dei mezzi pubblici: una volta messo al bando dalle strade del centro il mezzo privato, le lunghe attese alle fermate non saranno più giustificate e giustificabili. Ieri, comunque, la seconda giornata ha confermato la realtà, positiva, dell'esperimento: Centro vuoto nelle ore tabù (dalle 7 alle 10 e dalle 15 alle 17) e traffico ordinato, ma convulso, nelle ore successive, quelle regolate dalla zona disco. I ritocchi, certo, hanno avuto il loro effetto: la corsa preferenziale, con un tempo di percorrenza di circa 3500 (3124 per di più) di sosta, 266 per transitò lungo la corsia preferenziale, 166 per intralci allo stesso itinerario) contestate il giorno prima. Segno che i romani, i più ribelli, hanno cominciato a capire.

Lo hanno «catturato» a 75 anni con le gambe amputate!

## A Regina Coeli per un furto compiuto oltre 25 anni fa

Solo una grazia del Presidente della Repubblica può annullare un assurdo della burocrazia giudiziaria - Il poveretto alcune settimane fa aveva perduto il secondo arto - Una vita esemplare

Giovenale 93. Nel 1942, negli anni difficili della guerra, aveva compiuto un furto: identificato ed arrestato, era stato processato e condannato a sei anni di galera. La sentenza era definitiva nel dicembre del 1943, quando il Lombardi aveva già scontato un anno e un mese di carcere preventivo. Ma esemplare nella sua drammaticità: mentre si condannano gli assassini, cosiddetti per onore, a pochi anni di galera, si mette in carcere, anni ed anni dopo il reato, un reato banale, un uomo malato e che, comunque, dopo, non ha più rubato. Ora non c'è altro da sperare che la Repubblica non sia stata ancora proclamata emetteva un nuovo ordine di carcerazione a carico di Lombardi Giovanni... condannato a sei anni di reclusione per furto». Era il 3 aprile del 1945; da allora sono passati ventidue anni e più, e mai, in questo lunghissimo periodo, il

Lombardi ha commesso altri reati. Non si è nemmeno nascosto, convinto com'era di aver ormai saldato il suo conto con la società. Nel palazzo di via Ettore Giovenale, in tutta la zona, lo conoscevano con il suo vero cognome: e così era registrato anche al commissariato e alla vicina stazione dei carabinieri. Ma nessuno, in questi ventidue anni, si è insospettito leggendo quel nome. E poi, purtroppo, proprio pochi mesi fa, ha perduto anche la seconda gamba: è colto un bel colpo di chi poteva far male, così maltrattato, così malato. Solo pochi giorni orsono, qualcuno ha tirato fuori il fascicolo polveroso intestato all'evaso Lombardi Giovanni. E non ha avuto difficoltà a sapere dove l'uomo abitava: così una camionetta, carica di agenti, è partita per via Giovenale e poche ore dopo il ricevimento, è manovrata ai posti, era già in un ufficio di polizia. Il tempo di compiere le solite, degradanti formalità, poi hanno avviato verso Regina Coeli. Era disperato, il vecchio della galera; dovrebbe rimanere dentro per almeno 4 anni se non sopravverrà alcun provvedimento di grazia.

Il suo avvocato Guido Calvi, ha già presentato, il 25 luglio, la domanda. Ora c'è solo da attendere che il ministro della Giustizia e il presidente della Repubblica mandino libero, al più presto, questo vecchio malato autore di un furto del quale forse non se ne ricorda più nemmeno il debitore.

Temono le novità sul traffico

### Un'altra protesta dei commercianti



Un'altra protesta contro le nuove disposizioni del traffico si è avuta ieri pomeriggio in corso Vittorio. Dopo la manifestazione dei commercianti di via Nazionale, anche gli esercenti, gli artigiani, gli operatori economici di rione Ponte hanno voluto esprimere con una protesta il loro disappunto per la zona verde e gli itinerari preferenziali. Si sono riuniti in corso Vittorio, all'altezza della Chiesa Nuova, e hanno tentato di intralciare il traffico. Sull'asfalto sono stati messi tavolini, sedie, vasi di piante impedendo così agli automobilisti di circolare. E' intervenuta la polizia e dopo qualche battibecco tutto è rientrato nella normalità. I commercianti, gli esercenti, gli artigiani di Ponte, come quelli di via Nazionale, ritengono che i divieti di sosta istituiti per cinque ore del giorno in tutta la zona e il divieto di fermata lungo tutto corso Vittorio, determinino la morte commerciale di tutto il rione. Il timore a noi sembra eccessivo. E' chiaro che la nuova regolamentazione del traffico provocherà inevitabilmente degli scompensi iniziali, determinando anche, per alcuni negozi, una diminuzione del giro delle vendite. Questo però non vuol dire che sarà sempre così. Anzi, se il centro potrà essere raggiunto con maggiore facilità con i mezzi pubblici e privati e se la gente riprenderà il gusto di camminare a piedi lungo le strade, i primi benefici della nuova situazione saranno proprio i commercianti. D'altra parte non si può pensare di continuare ad andare avanti in questo modo, lasciando che il traffico paralizzi tutto il centro. Se mai i commercianti devono temere la paralisi della circolazione stradale; se questa si dovesse verificare, e non siamo troppo lontani se non verranno presi altri provvedimenti — allora assisteremo veramente alla morte commerciale del centro cittadino. Nella foto: un momento della manifestazione in corso Vittorio.

Atroce sciagura stanotte sulla Casilina

## Carbonizzato nel rogo dell'auto dopo lo scontro con un camion

Campagna della stampa

### Pioggia di versamenti

Fissato per il 25 agosto il tradizionale incontro dei dirigenti comunisti alle Frattocchie

Negli ultimi giorni hanno effettuato versamenti per la sottoscrizione all'Unità le sezioni: Farnosi (Desio) 288.800 lire; Magliana, 70.000; Monte Mario, 49.000; Mario Alcatraz, 35.000; Borgata Farnocchia, 14.000; Cave 22.500. Continuano ad arrivare i versamenti di singoli compagni, simpatizzanti, intellettuali. Fra gli ultimi pervenuti quelli di: Giovanni Omiccioli, L. 20.000; Giuseppe Dessì, 5.000; Giovanni Chericoni, 10.000; Gian Carlo Isola, 10.000; Andrea Alatri, 5.000; Doty W. Fancello, 1.000; Giuseppe Chiesa, 1.000; Francesco Fresca, 1.000. E' confermato intanto il tradizionale incontro dell'Unità all'Istituto degli Studi Comunisti di Frattocchie per il 25 agosto. Per quella data tutte le sezioni della città e della provincia sono impegnate a raggiungere ed oltrepassare il 50% della sottoscrizione.

Atroce sciagura sulla Casilina, al chilometro 21: un uomo è morto carbonizzato, al volante di una utilitaria che si è incendiata dopo lo scontro con un camion. La tragedia è avvenuta la scorsa notte: l'auto, una 600 targata Roma 26625, portava verso Roma ha sbandato portandosi sulla corsia dove sovrapponeva un camion FIAT 690, di proprietà di Silvio Marzoni. Lo scontro è stato violentissimo, e il serbatoio dell'utilitaria è esploso: il conducente della 600 è stato avvolto dalle fiamme ed è morto prima che i vigili riuscissero a donare il rogo. Illeso è rimasto l'autista del camion.

Un ciclista investito da una vettura in piazza Esquilino è morto poche ore dopo l'incidente al San Giovanni. Mariano Basili, di 75 anni, abitante in via S. Antonio Maria Giannelli 19, stava attraversando la piazza sulla sua bicicletta quando, alle 11,10, per motivi ancora imprecisati, è stato investito violentemente da una «Alfa Giulietta» condotta dal settantatreenne Giuseppe Milani, abitante in via Tito Liviano 123. Il poveretto, subito dopo soccorso e trasportato all'ospedale San Giovanni, vi è spirato alle 18.

**piccola cronaca**

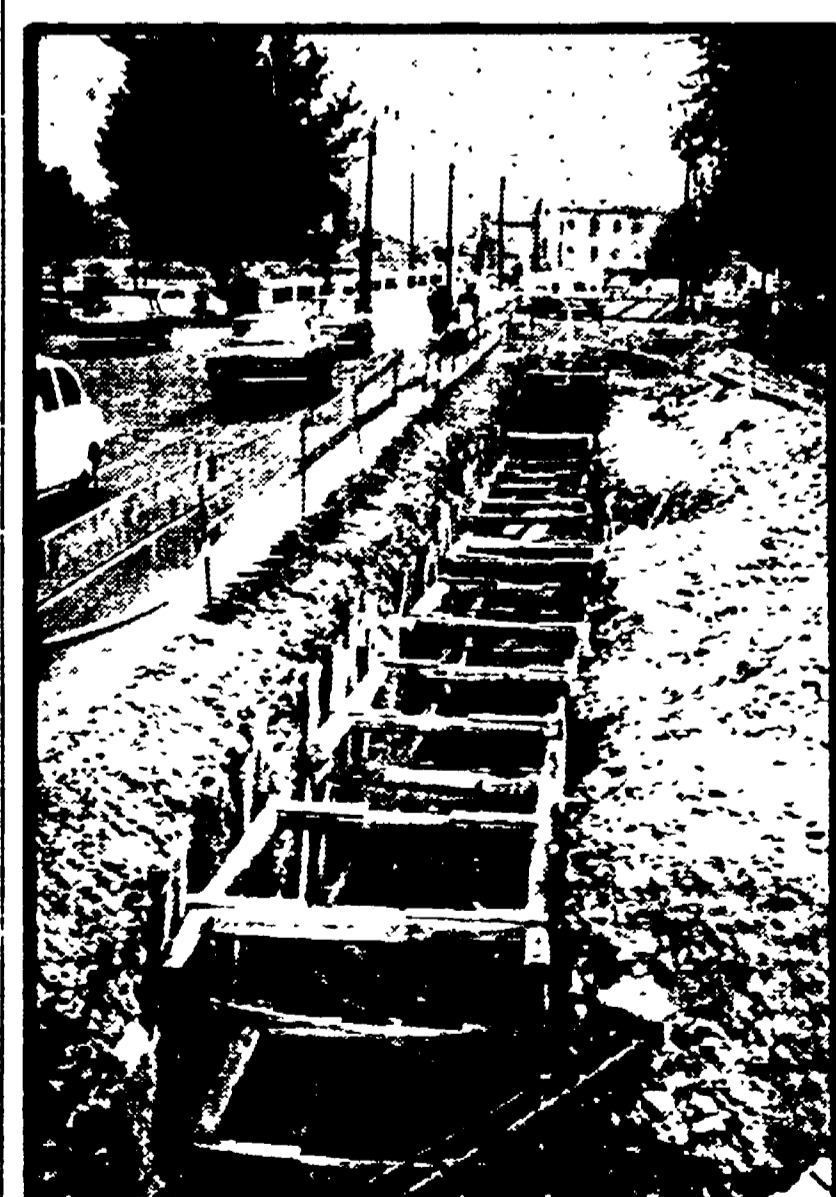
**Nozze d'argento**  
Roberto Archibard, ex campione italiano di atletica leggera, ha festeggiato ieri i 25 anni di matrimonio con Longa Belloni. Alla simpatica coppia i più vivi auguri per il prossimo traguardo d'oro.

**Nozze d'oro**  
I compagni Armando De Pedis e Vella Zega, della sezione di Trastevere, hanno celebrato l'altro giorno le nozze d'oro. Ad Armando e Vella i più fraterni auguri dei compagni della sezione di Trastevere e del nostro giornale.

**Caccia**  
Una riunione di tutti i presidenti dei comitati provinciali della caccia del Lazio sarà indetta quanto prima per esaminare il problema della caccia controllata in tutta la regione.

In piazza dell'Emporio

### Le ruspe danneggiano antiche mura romane



Le ruspe hanno distrutto importanti strutture murarie appartenenti a un edificio romano costruito in opus reticolatum in piazza dell'Emporio, nei pressi di ponte Testaccio, dove da diversi giorni si sta procedendo alla sistemazione di un collettore dell'ACCA. I lavori di scasso sono proceduti indisturbati anche dopo il rinvenimento degli antichi ruderi. Solo dopo diversi giorni di scampo le ruspe sono state bloccate e ora esperti della Soprintendenza delle Antichità stanno procedendo al reperimento delle macerie. Lo stabile danneggiato faceva parte dei grandi magazzini ammorzi che sorreggono le trionfanti dell'attuale via Marmorata. Il complesso era conosciuto come Fortico Emilio (horrea di Galba). Forato nel 192 aC era composto di 30 ambienti affiancati che servivano come deposito dei rifornimenti alimentari della città. Successivamente i magazzini vennero utilizzati come depositi di marmo. La distruzione di buona parte dell'edificio tenuto alla luce nel corso degli scavi, è stata possibile per i soliti rapporti di complicità che intercorrono fra il Comune e la Soprintendenza alle Antichità. Secondo una disposizione in materia di tutela del patrimonio storico-artistico, la Soprintendenza ha autorizzato questo palleggiamento che ha fermato le ruspe solo dopo che avevano seriamente danneggiato l'antico edificio romano.

Isolate le destre in Campidoglio

## Occupazione: accolte le proposte del PCI

Ordine del giorno approvato con i voti del PCI, del PSIUP e del centro sinistra — Solidarietà con i lavoratori della Pischiutta

Un importante ordine del giorno sui problemi dell'occupazione operaia, dell'economia cittadina e regionale è stato approvato ieri sera dal Consiglio comunale con i voti dei consiglieri del PCI, del PSIUP e del centro sinistra. Le destre hanno votato contro. L'ordine del giorno presentato dal compagno Aldo Giusti, dal socialista Marianetti, dal repubblicano Mammi e dai democristiani Nistri e Mazzarello contiene tutte le proposte avanzate in aula nel precedente dibattito dal gruppo comunista, proposte che si riallacciano direttamente alla piattaforma unitaria del grande sciopero generale effettuato dai lavoratori romani nel mese scorso, nonché al documento presentato dal parlamentare comunista del Lazio al governo Leone.

I liberali e i missini hanno cercato in ogni modo di impedire l'approvazione del documento facendo leva su alcuni emendamenti de, rinviati poi in commissione. Ma le loro manovre sono state bloccate. L'ordine del giorno, ne riassume i punti fondamentali, si divide fra l'altro come soprattutto nel settore industriale ed agricolo si sia manifestata un'allarmante contrazione dei livelli di occupazione e come per porre fine a tale tendenza sono necessari anche interventi di immediato effetto e di medio e lungo termine che esorbitano la capacità e le competenze dirette dell'amministrazione comunale. E' affermata l'esigenza che il piano regionale di sviluppo economico sia sollecitamente approvato. L'ordine del giorno sottol

nea l'impegno del Consiglio comunale di Roma a sostegno della lotta dei lavoratori in difesa del posto di lavoro e contro le smobilizzazioni aziendali. Il documento impegna inoltre il sindaco e la Giunta a predisporre iniziative che riescano a risolvere il problema di occupazione e ad invertire la tendenza in atto. Fra l'altro si propone di assicurare una rapida utilizzazione dei notevoli stanziamenti previsti per opere pubbliche attualmente congelate e si sottolinea l'esigenza di convocare la seconda conferenza del Fedilizia, di istituzionalizzare lo stesso organismo per operaie pubbliche attualmente congelate e si sottolinea l'esigenza di convocare lo stato di realizzazione delle opere previste e a predisporre al più presto un piano organico che precisi priorità e tempi di attuazione delle attrezzature necessarie per le zone industriali di Roma e a dare nell'attuazione dei programmi di opere pubbliche priorità a quelle di interesse per gli insediamenti industriali esistenti entro il perimetro comunale.

il partito

COMMISSIONE CITTA': si riunisce in Federazione mercoledì 7 alle ore 18. Relatore Claudio Verdini.  
COMMISSIONE PROVINCIALE: si riunisce in Federazione giovedì 8 alle ore 9. Relatore Gastone Genzini.  
ASSEMBLEE: RIGNANO, ore 20,30 con Agostinelli; SAMBUCCO, ore 20 con Fredduzzi; MORICONE, ore 20,30 sulla campagna della stampa con Ranalli; FORTE BRAVETTA, ore 20,30 sulla situazione internazionale con Casalefranchi.  
COMIZI: ARTENA, ore 19,30

**SIMCA BELLANCA**  
30 MESI senza cambiali  
Massima valutazione permessa  
Occasioni con certificato di garanzia  
VIA DELLA CONCILIAZIONE 4-1  
VIA ODERISI DA GUBBIO, 85

**ALUNNI RESPINTI ALUNNI RIMANDATI**  
A SETTEMBRE  
per consigli, ripetizioni estive, recupero di anni scolastici, go vatevi dell'organizzazione dell'Istituto «GAIILDO FERRARI» fondato nel 1918. Due campagne di Spagna, 35 tel. 675 907 Via Piave, 9 tel. 687 237

**AVVISI SANITARI ENDOCRINE**  
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e «debolezze sessuali» di natura nervosa, psichica, endocrina (neuroendocrina, deficienze sessuali). Consulenze e cura rapida per postmatrimoniali.  
Dott. PIETRO MONACO  
ROMA, Via del Viminale 38, int. 6 (Stazione Termini) ore 8-12 e 15-19. Festivi: 10-11. Tel. 671116 (Nico il curatore venereo, psich., etc.)  
SALE ATTESA SEPARATE  
A. Com. Roma 10019 del 28-11-54